

IMBALLAGGI. Crescita del 10% del fatturato per l'azienda di Lazise

San Valery Faber, la ripresa è servita «impacchettata»

Pelosi: «Grande presenza nell'agroalimentare in particolare nel vino e ora miriamo all'estero»

Incrementi a doppia cifra per la San Valery Faber di Lazise, azienda che ha introdotto nel settore del packaging e dell'imballaggio industriale innovazione, qualità e soluzioni all'avanguardia. Il fatturato 2016 si è attestato infatti a 1,4 milioni (+10% rispetto all'anno precedente), con i ricavi a 800 mila euro (+30%), per oltre un milione di metri quadrati di cartone trasformato.

Un «piccolo miracolo», per un'azienda che conta 9 collaboratori e il cui trend di crescita pare inarrestabile, visto che la previsione per il 2017 è di un ulteriore +18%. Risultati tanto più rilevanti, visto che sono stati ottenuti operando solo con clienti italiani. «In un mercato della carta calmierato, la vera differenza la fanno la qualità e il servizio», spiega l'amministratore unico Davide Pelosi. «Qualità di prodotto e della stampa, prima di tutto. E poi servizi come la possibilità di stocca-



Davide Pelosi, amministratore unico della San Valery Faber srl

re la merce a magazzino o di risolvere richieste impreviste in 24 ore, la consulenza nel campo dello sviluppo grafico, l'efficienza, l'affidabilità».

Il core business della San Valery è rappresentato dalle aziende del settore agroalimentare in generale, vitivinicolo in particolare: «Per questi partner abbiamo messo a punto un sistema di confezionamento automatico di altissima precisione basato sull'abbinamento imballaggio/alveare in cartone. Un sistema che ci ha consentito di incrementare molto la nostra presenza sul mercato soprattutto in Veneto, Lombar-

dia e Toscana. L'obiettivo però, è di aprirci ai mercati esteri».

Pelosi, che di recente è stato anche insignito della laurea honoris causa in Ingegneria della Produzione cartaria e industriale dall'Università di Jesi, ha già in serbo nuove sorprese «pensate apposta per il settore dei piccoli e micro produttori».

Il segreto di questo successo tutto veronese? «Da un lato riteniamo che le difficoltà create dalla crisi esistano solo per essere risolte; dall'altro, i collaboratori dell'azienda vengono al primo posto. Da sempre». •